



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018, N. 96**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 326** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Sentenza Consiglio di Stato diplomati al Magistrale”**;
- **MOZIONE N. 337** ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni, concernente: **“Diplomati magistrali – Sentenza del Consiglio di Stato del 20 dicembre 2017”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del R.I.)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Leonardi ed alla Consigliera Malaigia.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 326. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 326, nel testo che segue:

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la legge n. 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione, non ha risolto il problema del precariato bensì ha aggravato il problema allargando la condizione di precarietà a tutti quei docenti di ruolo succubi dell’algoritmo ministeriale e delle incoerenti assegnazioni delle cattedre su base nazionale;
- a peggiorare la situazione è arrivata anche la Sentenza n. 11 del 20 dicembre 2017 del Consiglio di Stato, la quale ha definito la nota questione relativa alla legittimità o meno dell’inserimento in graduatoria ad esaurimento dei diplomati magistrali - ante 2000/2001;
- la Sentenza in questione contiene un “secco no” nei confronti dell’abilitazione all’insegnamento per i possessori del diploma magistrale che fino a poco tempo fa era, quest’ultimo, invece considerato abilitante all’insegnamento;

PREMESSO ancora che

- molti insegnanti nelle scuole della nostra regione saranno costretti ad abbandonare il proprio posto di lavoro proprio a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 20 dicembre 2017;
- la situazione è particolarmente grave perché, tra l’altro, molti bambini si troverebbero, in corso d’anno, a dover cambiare insegnante, vedendo così minato il fondamentale principio della continuità didattica;

CONSIDERATO che

- non vi sono nelle graduatorie insegnanti in numero utile per coprire i posti che si renderebbero disponibili a seguito del licenziamento di massa scaturente dalla predetta sentenza;
- pesante è, ovviamente, la ripercussione dal punto di vista delle forze lavoro attualmente impegnate nell’insegnamento: forte preoccupazione viene espressa sull’intera questione dalle rappresentanze sindacali;

TENUTO CONTO che i diretti interessati sono comunque lavoratori per i quali l’Amministrazione scolastica ha assunto un impegno contrattuale lavorativo a tempo indeterminato, pur sapendo della situazione incerta rispetto al profilo degli stessi lavoratori che si sono diplomati come magistrali entro l’anno 2001;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a farsi promotrice presso il Governo nazionale e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), di una azione politica forte affinché venga assunta una decisione riparatrice al contenzioso in atto, finalizzata alla garanzia della continuità didattico-educativa;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018 N. 96

2. ad assicurarsi che tale atto politico sia assunto urgentemente per poter dare garanzie alle famiglie e agli studenti delle scuole della regione e, nel contempo, ai lavoratori che rischiano il proprio posto di lavoro;
3. ad attivarsi per favorire un processo razionale di riordino delle modalità di reclutamento del corpo docente al fine di garantire quella continuità didattica troppo spesso disattesa in questi anni, nonché l'adeguamento degli organici con la fine del precariato”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni